

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/azienda

- 1.1 Identificatore del prodotto** WET FREE SYSTEM TRATTAMENTO
Sostanza / miscela: Miscela
Codice GA137
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Usi identificati della sostanza/miscela Protezione per vetro e materiali solidi
Usi sconsigliati della miscela Il prodotto deve essere utilizzato solamente in base alle modalità esposte all'Interno della sezione 1.
- 1.3 Dati dettagliati sul fornitore della Scheda di dati di sicurezza**
Fornitore
Nome o ragione sociale Gen-Art S.r.l
Via Francesco Antolisei 25
00173 Roma - Rm
Telefono +39 06 9349111
E-mail sds@gen-art.com
Indirizzo pagina web
L'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza
Nome Gen-Art S.r.l
E-mail sds@gen-art.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 02-66101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382-24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo -+39 800 883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 055-7947819
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 06-3054343
CAV Policlinico "Umberto I"- Roma - +39 06-49978000
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081-7472870 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2, H225


Miscela è classificata come pericolosa a norma del regolamento (CE) 1272/2008

I più gravi effetti fisico-chimici sfavorevoli sulla salute umana e sull'ambiente

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Il testo completo di tutte le classificazioni, di tutte le frasi standard sulla pericolosità e delle Frasi R è menzionato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Identificatore del prodotto:	WET FREE SYSTEM TRATTAMENTO
Sostanze pericolose:	Etanolo; propan-2-olo
I pittogrammi di pericolo:	
Le avvertenze:	Pericolo
Indicazioni di pericolo:	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Consigli di prudenza:	P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P370 + P378 In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere. P403 + P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta:	-

2.3. Altri pericoli

Non riportati.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Miscela di sostanze e additivi riportati di seguito.

Identificatore del prodotto	La concentrazione/ l'intervallo di concentrazioni	Numero della sostanza Numero CAS Numero CE	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
etanolo	> 75 %	603-002-00-5 64-17-5 200-578-6	F; R11	Flam. Liq. 2, H225
propan-2-olo	< 5 %	603-117-00-0 67-63-0 200-661-7	F; R11 Xi; R36 R67	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso dei problemi di salute o in caso di dubbi avvisare il medico comunicandogli le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza. In caso di svenimento portare il paziente in posizione stabile su un fianco, con la testa leggermente inclinata all'indietro, e provvedere che le vie respiratorie siano libere, non provocare mai il vomito. Se il paziente vomita spontaneamente, provvedere che i vomitativi non siano aspirati. In caso di stati pericolosi per la vite del paziente eseguire dapprima la rianimazione del paziente e richiamare il medico.

Arresto respiratorio – eseguire subito la respirazione artificiale.

Arresto cardiaco – eseguire subito il massaggio cardiaco indiretto.

Inalazione:	Non riportati.
Via cutanea:	Non riportati.
Contaminazione degli occhi:	Non riportati.
Via orale:	Non riportati.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nel caso dell'inalazione: possibile irritazione delle vie respiratorie, tosse, dolori di testa.

Nel caso del contatto con la pelle: arrossamento doloroso, irritazione.

Nel caso del contatto con gli occhi: non sono previsti.

Nel caso dell'ingestione: irritazione, nausea.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia sintomatica.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, biossido di carbonio, polvere, corrente d'acqua spruzzata, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua – corrente intera.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido e vapori infiammabili. In caso d'incendio si forma fumo denso, nero e si possono formare monossido e biossido di carbonio e altri gas tossici. L'inalazione dei prodotti di decomposizione pericolosi (pirolitici) può causare gravi danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare l'apparecchio di respirazione isolante e indumenti protettivi per tutto il corpo. Contenitori chiusi con la miscela nelle vicinanze dell'incendio vanno raffreddati con l'acqua. Non permettere che i mezzi di estinzione contaminati penetrino in canalizzazione o acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti possibili d'inflammation, provvedere ad una ventilazione sufficiente. Usare mezzi di protezione individuale. Rispettare le istruzioni riportate nei sezione 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione della terra e la penetrazione del prodotto in acque superficiali o sotterranee. Non permettere che il prodotto penetri in canalizzazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

La miscela effusa va coperta con un adatto materiale assorbente (non infiammabile) (sabbia, terra da infusori, terra e altri adatti materiali assorbenti). Raccoglierla in contenitori ben chiusi e smaltirla secondo il sezione 13. Il materiale raccolto va smaltito secondo le prescrizioni nazionali in vigore. In caso di fuoriuscita di grande quantità della miscela informare i vigili di fuoco e gli organi competenti. Eliminata la miscela, lavare il luogo contaminato con una grande quantità dell'acqua o con un altro mezzo detergente. Non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Seguire anche i disposti delle sezioni 8 e 13 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Impedire la formazione dei gas e vapori in concentrazioni d'inflammation o esplosive e in concentrazioni superanti il limite d'esposizione per l'atmosfera lavorativa. Usare la miscela solo in tali luoghi, dove non è a contatto con il fuoco aperto o altre fonti d'inflammation. Non fumare. Proteggere contro l'irradiazione solare diretta. Durante l'uso può formarsi carica elettrostatica; in caso di travaso usare solo conduttura (tubi flessibili) messa a terra. Viene raccomandato di usare indumenti antistatici e scarpe antistatiche. Usare strumenti senza formazione di scintille. Non inalare gas e vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare i mezzi di protezione individuale secondo il sezione 8. Rispettare le prescrizioni di legge in vigore riguardanti la sicurezza e tutela della salute.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare il prodotto in contenitori ben chiusi in luoghi freddi, asciutti e ben ventilati, destinati a questo scopo. Non esporre al sole.

Classe di stoccaggio: 3A – Liquidi infiammabili (punto d'inflammation inferiore a 55°C)

Capacità: 5L

Tipo dell'imballo: tanica

Materiale dell'imballo: FE (40), acciaio (Metalli)



< 35 °C

Temperatura di stoccaggio

Richieste o regole specifiche riguardanti la sostanza/miscela:

I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si accumulano soprattutto presso i pavimenti; miscelati con l'aria possono formarci una miscela esplosiva.

7.3. Usi finali specifici

Non riportati.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

I valori di esposizione limite nell'area lavorativa a norma della direttiva 2006/15/CE - non sono stabiliti

I valori limite degli indicatori dei test biologici di esposizione per il preparato non sono stabiliti nella direttiva 2006/15/CE.

I valori di riferimento DNEL a PNEC: per ora non sono a disposizione.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Rispettare le solite misure per la tutela della salute sul lavoro e provvedere soprattutto ad una ventilazione buona. Questa può essere garantita solo con aspirazione locale o con effettiva ventilazione complessiva. Se il limite d'esposizione non può essere rispettato, va usata una protezione adeguata degli organi di respirazione. Durante la manipolazione è vietato mangiare, bere e fumare. Lavare bene le mani con l'acqua e sapone dopo il lavoro e prima della pausa per mangiare e riposare.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La direttiva UE 89/656/EHS e la direttiva UE 89/686/EHS introduce tutti i mezzi personali di protezione utilizzati.

Protezioni per occhi/volto:	Occhiali di protezione o scudo di protezione per faccia (secondo il carattere del lavoro eseguito).
Protezione della pelle:	Protezione delle mani: Protezione delle mani: Guanti di protezione resistenti al prodotto. Rispettare le istruzioni del produttore dei guanti riguardanti il loro spessore, materiali e permeabilità. Usare adatte creme protettive per la pelle; queste però non dovrebbero essere applicate, se la pelle è già stata esposta. Rispettare altre istruzioni del produttore. Altro: Indumenti di protezione antistatici in fibre naturali (cotone) o in fibre sintetiche, resistenti a temperature elevate. In caso d'inquinamento della pelle lavarla bene.
Protezione respiratoria:	Maschera con il filtro contro vapori organici, eventualmente apparecchio di respirazione isolante, se superato PEL delle sostanze tossiche o in locali con ventilazione insufficiente.
Pericoli termici:	Non ci sono.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedi direttiva n. 96/62/CE sull'ambiente; 80/68/CE, 96/656/CE, 91/692/CE sulle acque.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido trasparente a 20 °C
Odore:	solvente
Soglia olfattiva:	il dato non è a disposizione
pH:	il dato non è a disposizione

Punto di fusione/punto di congelamento:	il dato non è a disposizione
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	il dato non è a disposizione
Punto di infiammabilità:	< 21 °C
Tasso di evaporazione:	il dato non è a disposizione
Infiammabilità (solidi, gas):	il dato non è a disposizione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	il dato non è a disposizione
Tensione di vapore:	il dato non è a disposizione
Densità di vapore:	il dato non è a disposizione
Densità relativa:	0,82 g/cm ³
La solubilità/le solubilità:	nell'acqua: solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	il dato non è a disposizione
Temperatura di autoaccensione:	> 200 °C
Temperatura di decomposizione:	il dato non è a disposizione
Viscosità:	il dato non è a disposizione
Proprietà esplosive:	il dato non è a disposizione
Proprietà ossidanti:	il dato non è a disposizione

9.2. Altre informazioni

I dati non sono a disposizione	
--------------------------------	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela è infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni normali la miscela è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Alle condizioni normali la miscela è stabile.

10.4. Condizioni da evitare

Se usata come previsto, la miscela è stabile, non avviene nessuna decomposizione. Proteggere contro fiamme, scintille, surriscaldamento e gelo.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi forti, basi e reagenti ossidanti, eliminando così la reazione esotermica pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno, se la miscela è usata come previsto. A temperature elevate e in caso d'incendio si formano prodotti pericolosi, p.es. monossido di carbonio e biossido di carbonio, fumo e ossidi d'azoto.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- LD ₅₀ , via orale, ratto (mg.kg ⁻¹):	13 300 (etanolo) > 2 000 (propan-2-olo)
- LD ₅₀ , per via cutanea, ratto (mg.kg ⁻¹):	> 2 000 (propan-2-olo)
- LC ₅₀ , via inalazione, ratto (mg.l ⁻¹):	> 5 / 4 ore (propan-2-olo)

Corrosione/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Bossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non contiene nessuna sostanza agente contro azione attiva dei microorganismi.

- LC ₅₀ , 96 ore, pesci (mg.l ⁻¹):	> 100 (propan-2-olo)
- EC ₅₀ , 48 ore, crostacei (mg.l ⁻¹):	> 100 (propan-2-olo)
- IC ₅₀ , 72 ore, alghe (mg.l ⁻¹):	> 100 (propan-2-olo)

12.2. Persistenza e degradabilità

La miscela è biologicamente decomponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non importante.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile e mobile nell'acqua e nella terra. In caso di pioggia possono essere contaminati alvei.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene le sostanze identificate come suddetto.

12.6. Altri effetti avversi

I dati non sono a disposizione.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

L'utente sulla base della applicazione utilizzata e delle altre realtà inserisce i numeri di catalogo delle categorie dei rifiuti.

Il prodotto non usato e l'imballo contaminato vanno messi in contenitori destinati per la raccolta dei rifiuti e forniti allo smaltimento a una persona autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti (ditta specializzata). Non far uscire il prodotto non usato in canalizzazione. Il prodotto non va smaltito insieme ad altri rifiuti urbani. Imballi vuoti possono essere smaltiti in un impianto d'incenerimento dei rifiuti o depositati su una discarica di rispettiva classificazione. Imballi ben puliti possono essere consegnati per il riciclaggio.

Codice dei rifiuti: 14 06 03

Imballaggi: 15 01 10

Assorbenti: 15 02 02

Il modo di liquidazione raccomandato per le persone giuridiche e per le persone fisiche competenti all'imprendimento:

Immagazzinare il preparato inutilizzato e l'imballaggio contaminato nei contenitori segnati per la raccolta dei rifiuti e consegnare il rifiuto segnato all'eliminazione alla persona competente alla liquidazione dei rifiuti (la ditta specializzata), la quale è abilitata per questa attività.

Prescrizioni legali sui rifiuti

La direttiva n. 75/442/CEE relativa ai rifiuti. Se questo preparato e il suo imballaggio diventano rifiuti, l'utente finale deve assegnare al rifiuto un codice corrispondente a norma della direttiva 2000/532/CE.

La direttiva 2004/12/CE relativa alla gestione degli imballaggi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU	UN 1987																				
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	ADR/RID: ALCOLI, N.A.S. (etanolo) IMDG, ICAO/IATA: ALCOHOLS, N.O.S.																				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3 (F1)																				
14.4. Gruppo d'imballaggio	III																				
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non è noto																				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Riferimento nei sezione 4 fino a n. 8.																				
14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non è noto																				
Informazioni aggiuntive	<p>Non trasportare con i veicoli, dai quali il vano di carico non è separato dal vano del conducente. Assicurarsi che il conducente conosce tutti i pericoli possibili riguardanti il carico e che è istruito come procedere in caso di un incidente o pericolo.</p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <table border="1" style="margin-right: 20px;"> <tr><td style="background-color: yellow;">30</td></tr> <tr><td>1987</td></tr> </table> </div> <p>Trasporto terrestre – ADR</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="text-align: right;">274, 601</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitate</td> <td style="text-align: right;">5 L</td> </tr> </table> <p>Imballo</p> <p>Istruzioni per l'imballaggio P001, IBC03, LP01, R001 Disposizioni per l'imballaggio comune MP19</p> <p>Cisterne spostabili e contenitori per le sostanze alla rinfusa</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Istruzioni</td> <td style="text-align: right;">T4</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="text-align: right;">TP1, TP29</td> </tr> </table> <p>Cisterne ADR</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Codice della cisterna</td> <td style="text-align: right;">LGBF</td> </tr> <tr> <td>Veicoli per il trasporto in cisterne</td> <td style="text-align: right;">FL</td> </tr> <tr> <td>Categoria di trasporto</td> <td style="text-align: right;">3</td> </tr> <tr> <td>Codice di limitazione per gallerie</td> <td style="text-align: right;">D/E</td> </tr> </table> <p>Disposizioni speciali per esercizio</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">S2</td> </tr> </table> <p>Trasporto aereo - ICAO/IATA</p> <p>Istruzioni per l'imballaggio, quantità limitata Y344</p> <p>Istruzioni per l'imballaggio, passeggero 355</p> <p>Istruzioni per l'imballaggio, cargo</p>	30	1987	Disposizioni speciali	274, 601	Quantità limitate	5 L	Istruzioni	T4	Disposizioni speciali	TP1, TP29	Codice della cisterna	LGBF	Veicoli per il trasporto in cisterne	FL	Categoria di trasporto	3	Codice di limitazione per gallerie	D/E		S2
30																					
1987																					
Disposizioni speciali	274, 601																				
Quantità limitate	5 L																				
Istruzioni	T4																				
Disposizioni speciali	TP1, TP29																				
Codice della cisterna	LGBF																				
Veicoli per il trasporto in cisterne	FL																				
Categoria di trasporto	3																				
Codice di limitazione per gallerie	D/E																				
	S2																				

	366	
	Trasporto marittimo – IMDG	
	EMS (piano di emergenza)	F-E, S-D
	MFAG	310
	Inquinamento marittimo	no

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e Consiglio 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e Consiglio sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP)

Il destinatario della sostanza o della miscela deve prendere provvedimenti in consecuzione al primo statuto della sostanza oppure della miscela (comprese le sostanze contenute nella miscela) secondo la legiferazione interna del relativo stato membro e elencare qui questi regolamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Alterazioni della scheda di sicurezza

Data di emissione della scheda di sicurezza del produttore: 11. 12. 2014 / versione 1

Storia delle revisioni:

Versione	Data	Cambiamenti
0	8. 1. 2015	La prima emissione secondo il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e Consiglio 1907/2006

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

DNEL Derived No Effect Level (il livello derivato senza effetto)

PNEC Predicted No Effect Concentration (la prevedibile concentrazione priva di effetti)

PEL limite di esposizione ammissibile, a lunga durata (8 ore)

Flam. Liq. 2 Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria di pericolo 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3

F Facilmente infiammabile

Xi Irritante

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Le informazioni qui contenute derivano dalle nostre migliori conoscenze e dalla legislativa attuale. La scheda di sicurezza è stata ulteriormente elaborata sulla base dell'originale della scheda di sicurezza fornita dal fabbricante.

La classificazione della miscela è stata valutata dal produttore e utilizzata dal distributore in base all'art. 4, comma 5 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (utilizzo della classificazione derivata da un membro della catena di distribuzione).

Elenco delle frasi R pertinenti, delle indicazioni di pericolo, delle avvertenze di sicurezza e/o consigli di prudenza (frasi S)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P370 + P378 In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere.

P403 + P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

R11 Facilmente infiammabile

R36 Irritante per gli occhi

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Istruzioni per addestramento

Vedi la direttiva 91/383/CEE.

Altre informazioni

Altre informazioni fornisce: vedi la sezione 1.3

Questa scheda di sicurezza elaborata dalla ditta Ekoline s.r.l. è un materiale professionale qualificato a norma dei prescritti di legge in vigore. Qualsiasi modifiche senza l'approvazione della persona professionalmente qualificata sono proibite.

Il prodotto non dovrebbe essere usato per nessun'altro scopo che per il quale è destinato (vedi il punto 1.2). Siccome le condizioni specifiche dell'applicazione si trovano fuori del controllo del fornitore, è a responsabilità dell'utente adattare le avvertenze prescritte alle leggi e prescrizioni locali. Le informazioni di sicurezza descrivono il prodotto solo dal punto di vista di sicurezza e non possono essere considerate come le informazioni tecniche sul prodotto.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/azienda

- 1.1 Identificatore del prodotto** WET FREE SYSTEM PULITORE ATTIVATORE
Sostanza / miscela: Miscela
Codice GA137
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Usi identificati della sostanza/miscela Sgrassatore per vetro e metallo
Usi sconsigliati della miscela Il prodotto deve essere utilizzato solamente in base alle modalità esposte all'Interno della sezione 1.
- 1.3 Dati dettagliati sul fornitore della Scheda di dati di sicurezza**
Fornitore
Nome o ragione sociale Gen-Art S.r.l.
Via Francesco Antolisei 75
Roma - (Rm) 00173
Telefono +39069349111
E-mail sds@gen-art.com
Indirizzo pagina web
L'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza
E-mail sds@gen-art.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 02-66101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382-24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo -+39 800 883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 055-7947819
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 06-3054343
CAV Policlinico "Umberto I"- Roma - +39 06-49978000
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081-7472870 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336

Miscela è classificata come pericolosa a norma del regolamento (CE) 1272/2008

I più gravi effetti fisico-chimici sfavorevoli sulla salute umana e sull'ambiente

Liquido e vapori infiammabili. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il testo completo di tutte le classificazioni, di tutte le frasi standard sulla pericolosità e delle Frasi R è menzionato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Identificatore del prodotto:	WET FREE SYSTEM PULITORE ATTIVATORE
Sostanze pericolose:	Etylbenzene; nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta solvente (petrolio), aromatica leggera
I pittogrammi di pericolo:	
Le avvertenze:	Attenzione
Indicazioni di pericolo:	H226 Liquido e vapori infiammabili. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:	P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P280 Indossare guanti. P312 Contattare un medico in caso di malessere. P370 + P378 In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere. P403 + P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta:	-

2.3. Altri pericoli

Non riportati.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Miscela di sostanze e additivi riportati di seguito.

Identificatore del prodotto	La concentrazione/ l'intervallo di concentrazioni	Numero della sostanza Numero CAS Numero CE	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
1-metossi-2-propanolo	20 – 70 %	603-064-00-3 107-98-2 203-539-1	R10 R67	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336
propan-2-olo	1 – 18 %	603-117-00-0 67-63-0 200-661-7	F; R11 Xi; R36 R67	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336
etilbenzene	1 – 17 %	601-023-00-4 100-41-4 202-849-4	F; R11 Xn; R20	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 4, H332
nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating*	1 – 9,5 %	649-327-00-6 64742-48-9 265-150-3	Carc. Cat. 2; R45 Muta. Cat. 2; R46 Xn; R65 R66	Asp. Tox. 1, H304 Muta. 1B, H340 Carc. 1B, H350

nafta solvente (petrolio), aromatica leggera*	1 – 9,5 %	649-356-00-4 64742-95-6 265-199-0	Carc. Cat. 2; R45 Muta. Cat. 2; R46 Xn; R65	Asp. Tox. 1, H304 Muta. 1B, H340 Carc. 1B, H350
mesitilene	1 – 2,3 %	601-025-00-5 108-67-8 203-604-4	R10 Xi; R37 N; R51/53	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 2, H411

*corrisponde alla nota P

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso dei problemi di salute o in caso di dubbi avvisare il medico comunicandogli le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza. In caso di svenimento portare il paziente in posizione stabile su un fianco, con la testa leggermente inclinata all'indietro, e provvedere che le vie respiratorie siano libere, non provocare mai il vomito. Se il paziente vomita spontaneamente, provvedere che i vomitativi non siano aspirati. In caso di stati pericolosi per la vite del paziente eseguire dapprima la rianimazione del paziente e richiamare il medico.

Arresto respiratorio – eseguire subito la respirazione artificiale.

Arresto cardiaco – eseguire subito il massaggio cardiaco indiretto.

<i>Inalazione:</i>	Interrompere subito l'esposizione portando il paziente all'aria fresca. Provvedere che il paziente non sia esposto al freddo. Assicurare la cura medica, soprattutto se la tosse, ansima o altri sintomi persistono.
<i>Via cutanea:</i>	Togliere indumenti contaminati. Lavare il luogo contaminato con una quantità grande d'acqua, preferibilmente tiepida. Se la pelle non presenta lesioni, è buono usare sapone, soluzione saponosa o shampoo. Consultare il medico, soprattutto se l'irritazione della pelle persiste. Nota: Se il prodotto rimane aderito sulla pelle e non può essere allontanato con l'acqua con sapone o con l'olio mangiabile, non usare forza per allontanarlo e ricercare aiuto professionale.
<i>Contaminazione degli occhi:</i>	Subito risciacquare gli occhi con una corrente d'acqua, aprire pienamente le palpebre (anche usando forza); se il paziente porta lenti a contatto, toglierle subito. Il risciacquo va fatto per almeno 10 minuti. Consultare il medico, preferibilmente specializzato. Nota: Se il prodotto rimane aderito sulla pelle delle palpebre e non può essere allontanato con l'acqua, non usare forza per allontanarlo e ricercare aiuto professionale.
<i>Via orale:</i>	NON PROVOCARE IL VOMITO! Anche provocazione stessa del vomito può portare a complicazioni (l'inalazione della sostanza in vie respiratorie e polmone, es. saponati e altri preparati che formano schiuma o causano danneggiamento meccanico della mucosa della faringe). Se possibile somministrare una quantità piccola del carbone attivo (1-2 compresse schiacciate). In caso che dalla persona colpita non si manifestano sintomi, contattare per telefono il Centro di informazione tossicologica che deciderà sulla necessità di un intervento medico, comunicare le informazioni sulle sostanze o sugli ingredienti del prodotto riportate sull'imballo originale o nella scheda di dati di sicurezza. In caso che dal paziente si manifestano problemi salutari, provvedere al trattamento medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nel caso dell'inalazione: possibile irritazione delle vie respiratorie, tosse, dolori di testa.

Nel caso del contatto con la pelle: non sono previsti.

Nel caso del contatto con gli occhi: non sono previsti.

Nel caso dell'ingestione: irritazione, nausea.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia sintomatica.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, biossido di carbonio, polvere, corrente d'acqua spruzzata, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua – corrente intera.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido e vapori infiammabili. In caso d'incendio si forma fumo denso, nero e si possono formare monossido e biossido di carbonio e altri gas tossici. L'inalazione dei prodotti di decomposizione pericolosi (pirolitici) può causare gravi danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare l'apparecchio di respirazione isolante e indumenti protettivi per tutto il corpo. Contenitori chiusi con la miscela nelle vicinanze dell'incendio vanno raffreddati con l'acqua. Non permettere che i mezzi di estinzione contaminati penetrino in canalizzazione o acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti possibili d'inflammation, provvedere ad una ventilazione sufficiente. Usare mezzi di protezione individuale. Rispettare le istruzioni riportate nei sezione 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione della terra e la penetrazione del prodotto in acque superficiali o sotterranee. Non permettere che il prodotto penetri in canalizzazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

La miscela effusa va coperta con un adatto materiale assorbente (non infiammabile) (sabbia, terra da infusori, terra e altri adatti materiali assorbenti). Raccoglierla in contenitori ben chiusi e smaltirla secondo il sezione 13. Il materiale raccolto va smaltito secondo le prescrizioni nazionali in vigore. In caso di fuoriuscita di grande quantità della miscela informare i vigili di fuoco e gli organi competenti. Eliminata la miscela, lavare il luogo contaminato con una grande quantità dell'acqua o con un altro mezzo detergente. Non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Seguire anche i disposti delle sezioni 8 e 13 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Impedire la formazione dei gas e vapori in concentrazioni d'inflammation o esplosive e in concentrazioni superanti il limite d'esposizione per l'atmosfera lavorativa. Usare la miscela solo in tali luoghi, dove non è a contatto con il fuoco aperto o altre fonti d'inflammation. Non fumare. Proteggere contro l'irradiazione solare diretta. Durante l'uso può formarsi carica elettrostatica; in caso di travaso usare solo conduttura (tubi flessibili) messa a terra. Viene raccomandato di usare indumenti antistatici e scarpe antistatiche. Usare strumenti senza formazione di scintille. Non inalare gas e vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare i mezzi di protezione individuale secondo il sezione 8. Rispettare le prescrizioni di legge in vigore riguardanti la sicurezza e tutela della salute.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare il prodotto in contenitori ben chiusi in luoghi freddi, asciutti e ben ventilati, destinati a questo scopo. Non esporre al sole.

Classe di stoccaggio:	3A – Liquidi infiammabili (punto d'inflammation inferiore a 55°C)
Capacità:	15 ml, 5 L, 30 L, 200 L
Tipo dell'imballo:	bottiglia, tanica, barile
Materiale dell'imballo:	FE (40), acciaio (Metalli)



FE

Temperatura di stoccaggio

< 15 °C

Richieste o regole specifiche riguardanti la sostanza/miscela:

I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si accumulano soprattutto presso i pavimenti; miscelati con l'aria possono formarci una miscela esplosiva.

7.3. Usi finali specifici

Non riportati.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

I valori di esposizione limite nell'area lavorativa a norma della direttiva 2006/15/CE

CAS	Denominazione della sostanza	8 ore		Esposizione breve		Nota
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
107-98-2	1-metossi-2-propanolo	375	100	568	150	epiderme
100-41-4	etilbenzene	442	100	884	200	epiderme
108-67-8	mesitilene	100	20	-	-	-

I valori limite degli indicatori dei test biologici di esposizione per il preparato non sono stabiliti nella direttiva 2006/15/CE.

I valori di riferimento DNEL a PNEC: per ora non sono a disposizione.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Rispettare le solite misure per la tutela della salute sul lavoro e provvedere soprattutto ad una ventilazione buona. Questa può essere garantita solo con aspirazione locale o con effettiva ventilazione complessiva. Se il limite d'esposizione non può essere rispettato, va usata una protezione adeguata degli organi di respirazione. Durante la manipolazione è vietato mangiare, bere e fumare. Lavare bene le mani con l'acqua e sapone dopo il lavoro e prima della pausa per mangiare e riposare.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La direttiva UE 89/656/EHS e la direttiva UE 89/686/EHS introduce tutti i mezzi personali di protezione utilizzati.

Protezioni per occhi/volto:	Occhiali di protezione o scudo di protezione per faccia (secondo il carattere del lavoro eseguito).
Protezione della pelle:	Protezione delle mani: Protezione delle mani: Guanti di protezione resistenti al prodotto. Rispettare le istruzioni del produttore dei guanti riguardanti il loro spessore, materiali e permeabilità. Usare adatte creme protettive per la pelle; queste però non dovrebbero essere applicate, se la pelle è già stata esposta. Rispettare altre istruzioni del produttore. Altro: Indumenti di protezione antistatici in fibre naturali (cotone) o in fibre sintetiche, resistenti a temperature elevate. In caso d'inquinamento della pelle lavarla bene.
Protezione respiratoria:	Maschera con il filtro contro vapori organici, eventualmente apparecchio di respirazione isolante, se superato PEL delle sostanze tossiche o in locali con ventilazione insufficiente.
Pericoli termici:	Non ci sono.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedi direttiva n. 96/62/CE sull'ambiente; 80/68/CE, 96/656/CE, 91/692/CE sulle acque.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido trasparente a 20 °C
Odore:	solvente
Soglia olfattiva:	il dato non è a disposizione
pH:	il dato non è a disposizione
Punto di fusione/punto di congelamento:	il dato non è a disposizione
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	120 °C
Punto di infiammabilità:	28 – 33 °C
Tasso di evaporazione:	6 – 7 min.
Infiammabilità (solidi, gas):	il dato non è a disposizione
Limiti superiore/inferiore di	13,74 % vol.

infiammabilità o di esplosività:	1,47 % vol.
Tensione di vapore:	8,7 mbar a 20 °C
Densità di vapore:	il dato non è a disposizione
Densità relativa:	0,867 – 0,892 g/cm ³ a 20 °C
La solubilità/le solubilità:	nell'acqua: parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	0,49
Temperatura di autoaccensione:	> 250 °C
Temperatura di decomposizione:	il dato non è a disposizione
Viscosità:	1,7
Proprietà esplosive:	il dato non è a disposizione
Proprietà ossidanti:	no

9.2. Altre informazioni

Contenuto di solventi organici:	0,95 kg/kg
TOC (contenuto di carbonio organico totale):	0,90 kg/kg
Contenuto di sostanze non volatili (sostanza secca):	0 % vol.
Tensione superficiale:	27 mN/m

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela è infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni normali la miscela è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Alle condizioni normali la miscela è stabile.

10.4. Condizioni da evitare

Se usata come previsto, la miscela è stabile, non avviene nessuna decomposizione. Proteggere contro fiamme, scintille, surriscaldamento e gelo.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi forti, basi e reagenti ossidanti, eliminando così la reazione esotermica pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno, se la miscela è usata come previsto. A temperature elevate e in caso d'incendio si formano prodotti pericolosi, p.es. monossido di carbonio e biossido di carbonio, fumo e ossidi d'azoto.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- LD ₅₀ , via orale (mg.kg ⁻¹), ratto:	3 500 (etilbenzene) 8 970 (mesitilene) > 2 000 (propan-2-olo) 6 600 (1-metossi-2-propanolo)
- LD ₅₀ , per via cutanea (mg.kg ⁻¹), ratto:	17 800 (etilbenzene) > 2 000 (propan-2-olo) 13 000 (1-metossi-2-propanolo)
- LC ₅₀ , via inalazione (mg.l ⁻¹), vapori, ratto:	17 400 mg/kg / 4 ore (etilbenzene) 24 000 mg/kg / 4 ore (mesitilene) > 5 mg/kg / 4 ore (propan-2-olo)

Corrosione/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Bossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non contiene nessuna sostanza agente contro azione attiva dei microrganismi.

- LC ₅₀ , 96 ore, pesci (mg.l ⁻¹):	7,72 (mesitilene) > 100 (propan-2-olo)
- EC ₅₀ , 48 ore, crostacei (mg.l ⁻¹):	6 (mesitilene) > 100 (propan-2-olo)
- IC ₅₀ , 72 ore, alghe (mg.l ⁻¹):	> 100 (propan-2-olo)

12.2. Persistenza e degradabilità

La miscela è biologicamente decomponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non importante.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile e mobile nell'acqua e nella terra. In caso di pioggia possono essere contaminati alvei.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene le sostanze identificate come suddetto.

12.6. Altri effetti avversi

I dati non sono a disposizione.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

L'utente sulla base della applicazione utilizzata e delle altre realtà inserisce i numeri di catalogo delle categorie dei rifiuti.

Il prodotto non usato e l'imballo contaminato vanno messi in contenitori destinati per la raccolta dei rifiuti e forniti allo smaltimento a una persona autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti (ditta specializzata). Non far uscire il prodotto non usato in canalizzazione. Il prodotto non va smaltito insieme ad altri rifiuti urbani. Imballi vuoti possono essere smaltiti in un impianto d'incenerimento dei rifiuti o depositati su una discarica di rispettiva classificazione. Imballi ben puliti possono essere consegnati per il riciclaggio.

Codice dei rifiuti: 14 06 03

Imballaggi: 15 01 10

Assorbenti: 15 02 02

Il modo di liquidazione raccomandato per le persone giuridiche e per le persone fisiche competenti all'imprendimento:

Immagazzinare il preparato inutilizzato e l'imballaggio contaminato nei contenitori segnati per la raccolta dei rifiuti e consegnare il rifiuto segnato all'eliminazione alla persona competente alla liquidazione dei rifiuti (la ditta specializzata), la quale è abilitata per questa attività.

Prescrizioni legali sui rifiuti

La direttiva n. 75/442/CEE relativa ai rifiuti. Se questo preparato e il suo imballaggio diventano rifiuti, l'utente finale deve assegnare al rifiuto un codice corrispondente a norma della direttiva 2000/532/CE.

La direttiva 2004/12/CE relativa alla gestione degli imballaggi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU	UN 1268																														
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	ADR/RID: DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S IMDG, ICAO/IATA: PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S.																														
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3 (F1)																														
14.4. Gruppo d'imballaggio	II																														
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non è noto																														
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Riferimento nei sezione 4 fino a n. 8.																														
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non è noto																														
Informazioni aggiuntive	<p>Non trasportare con i veicoli, dai quali il vano di carico non è separato dal vano del conducente. Assicurarsi che il conducente conosce tutti i pericoli possibili riguardanti il carico e che è istruito come procedere in caso di un incidente o pericolo.</p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <table border="1" style="margin-right: 20px;"> <tr><td>33</td></tr> <tr><td>1268</td></tr> </table> </div> <p>Trasporto terrestre – ADR</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Disposizioni speciali</td><td>640C</td></tr> <tr><td>Quantità limitate</td><td>1 L</td></tr> </table> <p>Imballo</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Istruzioni per l'imballaggio</td><td>P001</td></tr> <tr><td>Disposizioni per l'imballaggio comune</td><td>MP19</td></tr> </table> <p>Cisterne spostabili e contenitori per le sostanze alla rinfusa</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Istruzioni</td><td>T7</td></tr> <tr><td>Disposizioni speciali</td><td>TP1, TP8, TP28</td></tr> </table> <p>Cisterne ADR</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Codice della cisterna</td><td>L1, 5BN</td></tr> <tr><td>Veicoli per il trasporto in cisterne</td><td>FL</td></tr> <tr><td>Categoria di trasporto</td><td>2</td></tr> <tr><td>Codice di limitazione per gallerie</td><td>D/E</td></tr> </table> <p>Disposizioni speciali per esercizio</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td></td><td>S2, S20</td></tr> </table> <p>Trasporto aereo - ICAO/IATA</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Istruzioni per l'imballaggio, quantità limitata</td><td>Y341</td></tr> <tr><td>Istruzioni per l'imballaggio, passeggero</td><td>353</td></tr> <tr><td>Istruzioni per l'imballaggio, cargo</td><td>364</td></tr> </table> <p>Trasporto marittimo – IMDG</p>	33	1268	Disposizioni speciali	640C	Quantità limitate	1 L	Istruzioni per l'imballaggio	P001	Disposizioni per l'imballaggio comune	MP19	Istruzioni	T7	Disposizioni speciali	TP1, TP8, TP28	Codice della cisterna	L1, 5BN	Veicoli per il trasporto in cisterne	FL	Categoria di trasporto	2	Codice di limitazione per gallerie	D/E		S2, S20	Istruzioni per l'imballaggio, quantità limitata	Y341	Istruzioni per l'imballaggio, passeggero	353	Istruzioni per l'imballaggio, cargo	364
33																															
1268																															
Disposizioni speciali	640C																														
Quantità limitate	1 L																														
Istruzioni per l'imballaggio	P001																														
Disposizioni per l'imballaggio comune	MP19																														
Istruzioni	T7																														
Disposizioni speciali	TP1, TP8, TP28																														
Codice della cisterna	L1, 5BN																														
Veicoli per il trasporto in cisterne	FL																														
Categoria di trasporto	2																														
Codice di limitazione per gallerie	D/E																														
	S2, S20																														
Istruzioni per l'imballaggio, quantità limitata	Y341																														
Istruzioni per l'imballaggio, passeggero	353																														
Istruzioni per l'imballaggio, cargo	364																														

	EMS (piano di emergenza)	F-E, S-E
	MFAG	310
	Inquinamento marittimo	no

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e Consiglio 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e Consiglio sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP)

Il destinatario della sostanza o della miscela deve prendere provvedimenti in consecuzione al primo statuto della sostanza oppure della miscela (comprese le sostanze contenute nella miscela) secondo la legiferazione interna del relativo stato membro e elencare qui questi regolamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Alterazioni della scheda di sicurezza

Data di emissione della scheda di sicurezza del produttore: 15. 12. 2014 / versione 2

Storia delle revisioni:

Versione	Data	Cambiamenti
0	8. 1. 2015	La prima emissione secondo il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e Consiglio 1907/2006

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

DNEL Derived No Effect Level (il livello derivato senza effetto)

PNEC Predicted No Effect Concentration (la prevedibile concentrazione priva di effetti)

PEL limite di esposizione ammissibile, a lunga durata (8 ore)

Flam. Liq. 2, 3 Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2, 3

Acute Tox. 4 Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria di pericolo 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1

Muta. 1B Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie di pericolo 1B

Carc. 1B Cancerogenicità, categorie di pericolo 1B

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2

F Facilmente infiammabile

Xi Irritante

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Carc. Cat. 2 Cancerogenicità, categorie di pericolo 2

Muta. Cat. 2 Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie di pericolo 2

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Le informazioni qui contenute derivano dalle nostre migliori conoscenze e dalla legislativa attuale. La scheda di sicurezza è stata ulteriormente elaborata sulla base dell'originale della scheda di sicurezza fornita dal fabbricante.

La classificazione della miscela è stata valutata dal produttore e utilizzata dal distributore in base all'art. 4, comma 5 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (utilizzo della classificazione derivata da un membro della catena di distribuzione).

Elenco delle frasi R pertinenti, delle indicazioni di pericolo, delle avvertenze di sicurezza e/o consigli di prudenza (frasi S)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340 Può provocare alterazioni genetiche.
H350 Può provocare il cancro.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti.
P312 Contattare un medico in caso di malessere.
P370 + P378 In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere.
P403 + P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
R10 Infiammabile
R11 Facilmente infiammabile
R20 Nocivo per inalazione
R36 Irritante per gli occhi
R37 Irritante per le vie respiratorie
R45 Può provocare il cancro
R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Istruzioni per addestramento

Vedi la direttiva 91/383/CEE.

Altre informazioni

Altre informazioni fornisce: vedi la sezione 1.3

Questa scheda di sicurezza elaborata dalla ditta Ekoline s.r.l. è un materiale professionale qualificato a norma dei prescritti di legge in vigore. Qualsiasi modifiche senza l'approvazione della persona professionalmente qualificata sono proibite.

Il prodotto non dovrebbe essere usato per nessun'altro scopo che per il quale è destinato (vedi il punto 1.2). Siccome le condizioni specifiche dell'applicazione si trovano fuori del controllo del fornitore, è a responsabilità dell'utente adattare le avvertenze prescritte alle leggi e prescrizioni locali. Le informazioni di sicurezza descrivono il prodotto solo dal punto di vista di sicurezza e non possono essere considerate come le informazioni tecniche sul prodotto.